



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE  
UFFICIO STAMPA



**Comunicato stampa n. 038/2017**  
**AZIENDA SPECIALE FARMACIE DI VIMERCATE**  
**La parola all'Assessore al Bilancio e alle Partecipate Claudio Grossi**

L'Assessore al Bilancio e alle Partecipate Claudio Mario Grossi risponde ad alcune osservazioni (riportate in seguito anche dalla stampa locale) pervenute dai banchi dell'opposizione durante la seduta di martedì 28 febbraio del Consiglio Comunale di Vimercate, che aveva all'ordine del giorno diversi punti riguardanti l'**Azienda Speciale Farmacie Vimercatesi** (segnaliamo in particolare l'*approvazione del Bilancio di previsione anno 2017*, alcune *modifiche allo statuto* e l'*approvazione degli indirizzi generali per la formulazione del piano programma di mandato*, di competenza del CdA delle Farmacie). Riassumendo e semplificando, le linee generali di indirizzo proposte dall'Amministrazione Comunale all'Azienda Speciale Farmacie Comunali hanno come obiettivo il sostanziale pareggio di bilancio, da perseguire "mediante una dettagliata, professionale e costante attività di pianificazione e di controllo di gestione". Proprio in quest'ottica, la delibera approvata in Consiglio Comunale prevede un ampliamento del campo d'azione dell'Azienda Speciale Farmacie Comunali anche ai servizi socio-sanitari.

In risposta alle perplessità espresse da alcuni Consiglieri di Minoranza durante il Consiglio Comunale del 28 febbraio, l'Assessore Claudio Grossi dichiara:

«La lotta politica, che si manifesta anche attraverso la polemica, è sempre lecita. Ogni cittadino si potrà così formare una propria opinione. Non può invece essere accettata, da parte di chi ricopre una carica istituzionale, la trasmissione ai Cittadini di informazioni non corrette, con grave danno al loro diritto di essere informati. Ancor più grave è quando ciò accade su tematiche complesse e non alla portata di tutti, dove il diritto del Cittadino a capire come stanno le cose dipende totalmente dalla trasparenza di chi lo rappresenta. Non ultimo, è dovere di qualsiasi Amministrazione in carica, preoccuparsi dell'effetto di allarme che certe informazioni rischiano di innescare.

Solo per questo motivo intendo rispondere puntualmente ad alcune precise affermazioni fatte in Consiglio Comunale dai Consiglieri Mascia (Capogruppo PD) e Frigerio (Capogruppo lista "Mascia Sindaco").

Il **Consigliere Mascia**, durante la seduta di Consiglio, ha dichiarato:

***"Ho forti perplessità sulla scelta di indirizzare al pareggio di bilancio un'azienda produttiva di utili"***.

Basterebbe citare l'articolo 114 (Aziende speciali ed istituzioni), comma 4, del Testo Unico degli Enti Locali (TUEL), per qualificare una simile dichiarazione, fatta davanti a tutti i Cittadini. Recita il TUEL: *"L'azienda e l'istituzione conformano la loro attività a criteri di efficacia, efficienza ed economicità ed hanno l'obbligo dell'equilibrio economico, considerando anche i proventi derivanti dai trasferimenti, fermo restando, per l'istituzione, l'obbligo del pareggio finanziario"*.

Ma c'è anche di più: *"azienda produttiva di utili"* è una frase priva di significato. Gli utili un'azienda li produce se può e se vuole, non perché sia una specifica connotazione strutturale di un'azienda piuttosto che di un'altra. È quindi obbligatorio da parte mia informare i cittadini che **qualsiasi ente pubblico e qualsiasi azienda interamente partecipata da esso, ha l'obbligo morale, prima ancora che normativo, di mirare**



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE  
UFFICIO STAMPA



**al pareggio, che è la massima espressione quantitativa del concetto di efficienza**, la quale forma uno dei pilastri della gestione della pubblica amministrazione. Si deve smettere quindi di parlare delle farmacie come un'attività che debba generare utili, tanto quanto si deve smettere di parlare di un ente comunale come di un soggetto che deve fare avanzi di gestione e di amministrazione, per poter essere definito "sano".

**Avanzi e disavanzi (utili o perdite) non minimali, hanno lo stesso significato: inefficienza gestionale.** C'è ancora di più: è sorprendente che l'ex Assessore della Giunta precedente dica alla cittadinanza una cosa simile, dato che nei primi sette dei dieci anni di mandato del precedente Sindaco (metà 2006 – metà 2016), quella è stata proprio la strategia di gestione da loro adottata, e i risultati ottenuti sono stati proprio quelli che oggi vengono contestati: il sostanziale pareggio di bilancio delle farmacie. Anzi, nel 2007 vi fu persino una perdita di 17 mila euro. Infatti, dal 2006 al 2012, gli utili netti dopo le imposte dell'Azienda Speciale sono stati in media 7.453 euro all'anno (37.142 euro quelli lordi, prima delle imposte). Le imposte sui redditi (IRES, non IRAP) pagate in quei sette anni, ammontano ad 88 mila euro (12 mila euro l'anno in media). Insomma, sono all'incirca gli stessi risultati (tendenza al pareggio) che vengono oggi richiesti dalla nuova amministrazione alle farmacie. Trovo ridicolo che ciò venga fatto oggetto di "preoccupazioni e critiche" da chi ha gestito proprio così per sette anni su dieci. Questa è la verità dei fatti e dei numeri (che sono vera democrazia).

A questo punto è doveroso, purtroppo, aggiungere un'altra verità: quella sui risultati degli ultimi tre anni dell'amministrazione in cui il consigliere Mascia era assessore, avviando una "polemica politica" che mi ero volutamente risparmiato in pubblico perché non mi appartiene e non mi interessa. Sono risultati che qualsiasi persona in buona fede non potrebbe che definire la prova provata di un totale abbandono negli indirizzi di gestione, e di conseguente sciatteria amministrativa nell'uso dei soldi pubblici (dei Vimercatesi). Infatti, negli anni 2013-2015:

- 1) Sono stati generati utili lordi per 582.053 (che corrispondono ad altrettanti servizi non resi) e sono state pagate imposte (IRES) per 154 mila euro (evito di aggiungere la quota IRAP su quegli stessi utili): soldi assurdamente buttati via (in tre anni, quindi, sono il doppio delle imposte IRES pagate in tutti i 7 anni precedenti).
- 2) Gli utili netti sono stati 361 mila euro e per il 70 percento (ripeto, 70%, e non per il 40% come avrebbe consentito il precedente statuto) sono stati accantonati a riserve anche in modo tecnicamente sbagliato, che adesso impone a questa amministrazione di trovare la soluzione per utilizzarli (e alcune riserve eccessive non potranno comunque essere utilizzate).
- 3) A questo spreco possiamo aggiungere quello che si genererà nel 2016, sostanzialmente simile a quello del 2015, in quanto l'abbandono gestionale della vecchia amministrazione non è certo venuto meno nell'anno delle elezioni (il nuovo CdA si è insediato sul finire dell'anno 2016, senza alcuna possibilità di manovra strutturale). Unico intervento possibile, è stata la decisione del sottoscritto di portare in Comune il 60% dell'utile 2015 e non il 30% come hanno sempre fatto per 10 anni, lasciando ad ammuffire l'altro 30% in riserve in parte – come detto – neppure più utilizzabili.

Il Consigliere Mascia dice anche:

***"Non mi sembra che ci sia una proposta, una indicazione di quali servizi si intenda andare a toccare e a migliorare"***

Forse il consigliere Mascia non sa quali siano i compiti e le responsabilità di legge previsti per i diversi ruoli in gioco (Il Consiglio Comunale e il Consiglio di Amministrazione delle Farmacie). **È onere e onore del CdA delle farmacie redigere il Piano Programma Triennale, che dettaglia le strategie con cui saranno realizzate le linee guida generali (ripeto: generali) previste come tali dalla normativa, da noi scritte in tal senso e approvate dal Consiglio.** Sono state linee guida generali redatte in modo assolutamente



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE  
UFFICIO STAMPA



consono e professionale, rispetto ai doveri e ai limiti dell'Ente; linee guida capaci di orientare benissimo il CdA delle farmacie a proporre i migliori servizi, che solo loro possono e devono identificare e sottoporre all'approvazione del Consiglio Comunale. Lo faranno di concerto con l'Assessorato ai Servizi Sociali, perché solo oggi, grazie al cambio statutario di oggetto sociale, le farmacie potranno lecitamente operare in ambito sociale e non solo sanitario.

Evitando di soffermarmi su una lunga serie di ulteriori inesattezze, ho voluto rispondere almeno su questi due punti, perché quel che si dice nei consigli o sui giornali resta nella mente dei cittadini, che si formano un'idea distorta dei fatti e delle persone che guidano oggi il Comune di Vimercate: sarei per ora orientato a credere che questo non sia un obiettivo del Consigliere Mascia.

Il **Consigliere Mattia Frigerio** (capogruppo della lista "Mascia Sindaco"), ha affermato in Consiglio Comunale:

***"il patrimonio è sano, è robusto ma, appunto, considerate le disponibilità di liquidi che sono inferiori alle risorse statutarie, vediamo anche un rischio di crisi di liquidità dell'azienda".***

E più avanti: ***"ridurre la patrimonialità dell'azienda per dover eventualmente ricorrere poi a finanziamenti non ci pare così sensato".***

Temo che il Consigliere Frigerio si sia affidato allo stesso suggeritore della Consigliera Mascia, quanto a competenza economico-finanziaria sul funzionamento di un'impresa. Allora debbo ripristinare un'altra verità, lunga 10 anni, che volevo evitare. La gestione finanziaria delle farmacie in questi anni è stata causa di assurdi sprechi:

- 1) Nei 10 anni passati, le farmacie hanno avuto debiti bancari (mutui) per un valore medio di 520 mila euro (che costano interessi passivi), e hanno avuto nel contempo 280 mila euro medi di liquidità in cassa e in titoli. Fatto del tutto incommentabile.
- 2) Dal 2007 al 2015 compreso, gli interessi passivi pagati su tutti quei debiti in essere - pur avendo in cassa tutta quella liquidità e titoli - sono stati pari a 188 mila euro! Sa, il Consigliere Frigerio, quanti interessi attivi ha incassato la farmacia dalla liquidità e dai titoli? 97 mila euro. Il saldo è di 91 mila euro di perdite finanziarie nette, altri soldi buttati via *"dall'oculata e solida amministrazione patrimoniale e finanziaria"*. Pensa il Consigliere Frigerio che le competenze professionali che oggi vantano i Consiglieri delle Farmacie, con il contributo del sottoscritto, siano tali da riuscire a fare peggio di una gestione che fino a oggi ha comportato costi e sprechi inutili per centinaia di migliaia di euro?
- 3) Tutto questo è figlio di una sola cosa: assenza totale di pianificazione finanziaria e di controllo di gestione, che può essere fatta solo da chi ha competenza, esperienza e anche strumenti (modelli informatici) che consentano di farla. Ed è ciò che il CdA attuale delle farmacie e la Giunta attuale del Comune vantano come esperienza professionale, lunga decenni.

È bene quindi che i gratuiti allarmismi lanciati dai due consiglieri in pasto ai cittadini di Vimercate, fondati su considerazioni non corrette, siano stigmatizzati come un pessimo esempio di politica, tranquillizzando nel contempo i Vimercatesi sulle competenze, sull'impegno e sulla correttezza di chi oggi gestisce i loro soldi.



CITTÀ DI VIMERCATE  
MEDAGLIA D'ARGENTO  
AL MERITO CIVILE  
UFFICIO STAMPA



Quanto alla critica sollevata in Consiglio Comunale dal **Consigliere Alessandro Cagliani** (Noi per Vimercate), che parla di linee guida "*Tecnicamente corrette, ma politicamente povere*", nel rimandarlo a quanto già detto alla Consigliera Mascia in merito a ruoli e compiti degli organi coinvolti, darò risposta dettagliata non con le parole ma con i fatti, quando porteremo in Consiglio Comunale il **Piano Programma redatto dal CdA dell'Azienda e i bilanci previsionali triennali completi**, giacché è lì e solo lì che si deve andare a giudicare della qualità politica del progetto.»

Vimercate, 10 marzo 2017